

Un viaggio indimenticabile

Temi: un reclamo per un disservizio, un viaggio.

Obiettivi comunicativi: esprimere sorpresa; esprimere collera; placare la collera altrui; protestare per un disservizio; descrivere un itinerario; scegliere un itinerario e motivare la scelta.

Grammatica e lessico: aggettivi in *-bile*; forma impersonale dei verbi riflessivi; l'aggettivo *proprio*; mezzi di trasporto; alcune esclamazioni; lessico per descrivere un itinerario; ambiente naturale.

1 Per iniziare

Obiettivo: introdurre il tema 'modalità di viaggio' e prepararsi all'ascolto.

Procedimento: Formate dei gruppi e seguite le indicazioni del manuale, tenendo conto di quanto detto nell'Introduzione a p. 14 (*Produzione orale*).

Per vostra informazione, la foto iniziale è stata scattata in Toscana, sul Monte Argentario.

2 In viaggio

(ASCOLTARE, PARLARE)

Obiettivi: **a.** – **b.** sviluppare la comprensione auditiva; **c.** esercitarsi a riferire di un disagio.

Procedimento: **a.** Riproducete su lucido o copiate sulla lavagna la domanda riportata nel manuale e le risposte elencate, poi fate ascoltare il brano 05 una volta a libro chiuso procedendo come indicato nell'introduzione a p. 9 (*Fase 1 – Comprensione globale*).

b. Fate leggere il compito da risolvere e chiarite insieme agli studenti, laddove necessario, il significato dei vocaboli non noti. Fate quindi ascoltare di nuovo il brano 05 procedendo come indicato nell'Introduzione a p. 11 (*Fase 2 – Comprensione più dettagliata*).

c. Formate dei gruppi e seguite le indicazioni del manuale, tenendo conto di quanto detto nell'introduzione a p. 14 (*Produzione orale*). Infine, riportate il discorso in plenum facendo un rapido sondaggio sui problemi già incontrati dai corsisti e dite che in questa lezione si impareranno alcune strategie comunicative utili per affrontare situazioni di questo tipo.

Soluzioni:

a. Il dialogo si svolge in un aeroporto.

b. problema: smarrimento del bagaglio;

soluzioni proposte: attendere e noleggiare delle cose sul posto



Trascrizione:

(Traccia 05)

- Buongiorno.
- ▷ Buongiorno. Mi dica.
- Senta, il mio bagaglio non è arrivato. In parte.
- ▷ Sì. In parte, dice?
- Sì. Sono partito con questa borsa e una bicicletta, imballata ovviamente. La borsa è arrivata, la bici no. O almeno io non la trovo.
- ▷ Mhm... strano...
- Infatti...
- ▷ Senta, può descriverla? È in una sacca o in una valigia portabici?
- No. È in un cartone. L'ho imballata io. Quindi in pratica è un pacco di cartone chiuso con il nastro adesivo.
- ▷ Ho capito. La Sua carta d'imbarco?
- Eccola.
- ▷ Bene, ha per caso l'etichetta del bagaglio?
- Eh... sì, sul biglietto... eccolo.
- ▷ Va bene. Allora volo Milano-Palermo... bagaglio numero 2783576, pacco... Boh... però non lo trovo.
- Come non lo trova?
- ▷ Eh, mi dispiace, ma qui non risulta fra i bagagli partiti con il suo volo.
- Come non risulta? E dov'è? E quando partirà?
- ▷ Be', guardi, adesso avviamo subito la pratica. Poi magari ci vorrà qualche giorno...
- Qualche giorno? Ma... ma io sono venuto qui per fare un giro della Sicilia in bicicletta! Il tour parte domani! E io come faccio?
- ▷ Beh, per esempio potrebbe noleggiare una bici.
- Eh sì, ma io preferisco viaggiare con la mia, pedalo meglio, mi trovo meglio... l'ho portata apposta! Ma tu guarda... Ma, scusi, lei non può informarsi?
- ▷ Guardi, io ho avviato la pratica, ecco questa è la sua copia...
- Sì...
- ▷ ... e appena abbiamo notizie del bagaglio, la chiamiamo. C'è anche il numero verde, se vuole chiamare lei. E intanto... potrebbe prendere una bici a noleggio.

- Eh ma... nel pacco ci sono anche altre cose che mi servono... Insomma, non è solo la bici...!
- ▷ Eh, capisco...
- Come faccio senza tutte queste cose?
- ▷ Eh, mi scusi, abbia pazienza, adesso è possibile fare solo questo: avviare la pratica.
- E aspettare.
- ▷ E aspettare. Naturalmente c'è il sito Internet per controllare come procede la cosa.
- Il sito... incredibile! Non c'è mai una persona in carne ed ossa con cui parlare. Vabbe'... Grazie. Arrivederci.
- ▷ Arrivederci.

3 È incredibile!

(LAVORARE CON IL LESSICO)

Obiettivo: introdurre espressioni utili ad esprimere sorpresa, collera e comprensione e a placare la collera altrui.

Procedimento: a. Fate chiudere il libro e dite agli studenti che ascolteranno 5 mini-dialoghi tratti dalla conversazione del punto 2, in modo da 'rientrare' nella situazione. Raccomandate loro di fare attenzione al tono di voce delle due persone, riflettendo sullo stato d'animo che esso esprime. Concluso l'ascolto, raccogliete alcune idee circa il tono di voce e il presumibile stato d'animo degli interlocutori; poi fate aprire il libro e invitate gli studenti a inserire nei dialoghi le espressioni elencate del riquadro. Per verificare le soluzioni fate ascoltare di nuovo il brano 06, eventualmente più volte in modo che tutti possano mettere le espressioni al loro posto. Alla fine fatevi dettare le soluzioni e trascrivetele sul lucido che potrete preparare usando l'apposita scheda disponibile sul sito. Sottolineate che alcune espressioni possono avere diverse funzioni a seconda del contesto in cui vengono usate: per esempio, in questa conversazione, «ma tu guarda...» e «incredibile!» esprimono contemporaneamente stupore e collera.

b. Seguite le indicazioni del manuale e fate svolgere l'attività in due fasi: esecuzione individuale e verifica in plenum. Alla fine potete far ascoltare ancora una volta il brano o6 riportando nuovamente l'attenzione sui diversi stati d'animo.

c. Fate svolgere anche quest'attività in due fasi: esecuzione individuale e verifica in plenum.

Soluzioni:

a. vedi trascrizione

b. esprimere sorpresa: come non risulta?, come non lo trova? ma tu guarda..., incredibile!; **dare qualcosa a qualcuno:** eccolo, eccola; **manifestare collera:** ma tu guarda..., incredibile!; **esprimere comprensione:** eh, capisco...; **scusarsi:** eh, mi scusi; **calmare una persona:** abbia pazienza

c. (soluzione possibile) **esprimere sorpresa:** mhmm... strano, davvero?, veramente?; **manifestare collera:** ma non è possibile!; **esprimere comprensione:** Lei ha ragione, ma...; **calmare una persona:** non si preoccupi!, Le assicuro che...

Trascrizione:

(Traccia o6)

1

■ La Sua carta d'imbarco?

▶ **Eccola.**

■ Bene, ha per caso l'etichetta del bagaglio?

▶ Eh... sì, sul biglietto... **eccolo.**

2

■ Allora volo Milano Palermo... Eh... però non lo trovo.

▶ **Come non lo trova?**

■ Eh, mi dispiace, ma qui non risulta...

▶ **Come non risulta?** E dov'è? E quando partirà?

3

■ Eh sì, ma io preferisco viaggiare con la mia, l'ho portata apposta! **Ma tu guarda...** Ma, scusi, Lei non può informarsi?

4

■ Eh ma... nel pacco ci sono anche altre cose...

▶ **Eh, capisco...**

■ Come faccio senza tutte queste cose?

▶ **Eh, mi scusi, abbia pazienza,** adesso è possibile fare solo questo: avviare la pratica.

5

■ Naturalmente c'è il sito Internet per controllare come procede la cosa.

▶ Il sito... **incredibile!** Non c'è mai una persona in carne ed ossa con cui parlare.

4 Un reclamo

(PARLARE)

Obiettivo: esercitarsi a sporgere un reclamo.

Procedimento: Formate delle coppie, dite agli studenti che la prossima attività sarà un gioco di ruolo ed invitateli a stabilire, innanzi tutto, chi assumerà il ruolo A e chi il ruolo B. Invitate gli studenti A a leggere le proprie istruzioni a p. 129 e gli studenti B quelle a p. 19. Accertatevi che il compito sia chiaro e procedete poi come indicato nell'Introduzione a p. 14 (*Produzione orale*).

5 Mezzi a due ruote

(LAVORARE CON IL LESSICO, PARLARE)

Obiettivi: **a.** ampliare il patrimonio lessicale relativo ai mezzi a due ruote; **b.** esercitarsi a descrivere esperienze personali.

Procedimento: **a.** Fate svolgere l'attività in due fasi: esecuzione individuale e verifica in plenum.

b. Formate dei gruppi e fate leggere il compito accertandovi che sia chiaro. Procedete poi come indicato nell'Introduzione a p. 14 (*Produzione orale*).

Soluzione: 1 mountain bike; 2 bicicletta da bambino; 3 bicicletta da corsa; 4 bicicletta da donna; 5 bicicletta da uomo; 6 moto; 7 motorino; 8 monopattino



6 Un viaggio su due ruote

(LEGGERE, PARLARE)

Obiettivi: **a.** sviluppare la comprensione della lingua scritta; **b.** esercitarsi a esprimere opinioni personali e a motivare una scelta.

Grammatica e lessico: gli aggettivi in *-bile*; termini utili a descrivere il paesaggio.

Procedimento: **a.** A libro chiuso, scrivete alla lavagna «*Sicilia*», chiedete agli studenti che cosa sanno di questa regione o quali idee / informazioni vi associano (anche solo per sentito dire) e scrivete alla lavagna quello che vi dicono. Fate poi aprire il libro a p. 20, invitate gli studenti a scorrere rapidamente il testo per capire che tipo di testo è e che cosa ha a che fare con la Sicilia. Dedicate a questa lettura orientativa non più di un minuto, poi fate leggere il compito **a.**, accertatevi che sia chiaro e procedete come illustrato nell'Introduzione a p. 13 (*Gli input scritti - Procedimento*). Se qualcuno dovesse chiedere il significato di alcune espressioni nuove, rimandate la spiegazione a dopo l'attività 7, dedicata al lessico tematico.

b. Formate dei gruppi, fate leggere il compito e procedete poi come indicato nell'Introduzione a p. 14 (*Produzione orale*).

Soluzione: **a.** Scopello → Riserva dello Zingaro → Scopello → Segesta → Busetto → Trapani → Favignana → Trapani → Mozia → Marsala → Selinunte

Scheda informativa

La **Sicilia** è la regione più estesa d'Italia, il suo capoluogo è Palermo. Il suo territorio è costituito dall'isola omonima, la più grande del Mediterraneo, e dagli arcipelaghi delle Eolie, delle Egadi, delle Pelagie, da Ustica e Pantelleria. Per la sua forma triangolare, gli antichi Greci, che la colonizzarono, la chiamavano Trinacria ("a tre punte"). Il nome attuale deriva dai primi abitanti, i Siculi, una stirpe affine ai Latini. Per la sua posizione geografica fu soggetta a continue invasioni, ma fu anche un vivace centro di fusione di popoli e culture. Dal 1946 è Regione a Statuto Speciale. Il **Marsala** è un vino da dessert che prende il nome dalla città in cui viene prodotto.

7 Il territorio

(LAVORARE CON IL LESSICO)

Obiettivo: **a.** – **b.** tematizzare alcune espressioni utili a descrivere un paesaggio; **b.** esercitarsi a descrivere un paesaggio.

Procedimento: **a.** Fate svolgere l'attività in due fasi (esecuzione individuale e confronto in coppia), poi verificate in plenum.

b. Svolgete anche questa attività in due fasi: esecuzione individuale e verifica in plenum.

c. Prima di avviare l'attività, rispondete alle eventuali domande relative al lessico del testo, senza però soffermarvi sugli aggettivi in *-bile*, che saranno oggetto di riflessione al punto successivo. Poi formate dei gruppi, fate leggere il compito accertandovi che sia chiaro e procedete come indicato nell'Introduzione a p. 14 (*Produzione orale*).

Soluzioni:

a. 1 *zona montuosa*; 2 posizione panoramica; 3 cima di un monte; 4 *bosco*; 5 zona pianeggiante; 6 zona collinare; 7 *valle*; 8 *costa*; 9 *campagna*

b. si arriva = si giunge; si attraversa = si percorre; corre lungo = costeggia; porta = conduce

Attività supplementare: Più avanti potrete ripetere il lessico qui introdotto con il memory disponibile sul sito. Inserite questo gioco in un momento strategico (per esempio prima dell'attività 9) regolandovi anche in base al tempo a disposizione.

8 Un evento memorabile

(SCOPRIRE LA GRAMMATICA)

Obiettivo: introdurre gli aggettivi in *-bile*.

Procedimento: **a.** – **b.** Seguite le indicazioni del manuale e procedete come illustrato nell'Introduzione a p. 17 (*La grammatica – Procedimento*). Dopo aver completato la regola richiamate l'attenzione dei discenti sullo specchietto in cui si presentano i cambiamenti che subisce il prefisso *-in* quando è seguito dalle consonanti *l*, *r* (liquide), *m* (nasale) e *b*, *p* (labiali) allo scopo di facilitare l'articolazione dei suoni.

c. Fate completare dapprima le domande e verificate rapidamente in plenum le soluzioni, poi invitate gli studenti a rispondere individualmente. Infine, formate delle coppie ed esortate i corsisti a intervistarsi a vicenda. Potete concludere l'attività ponendo in plenum alcune delle domande e raccogliendo qualche risposta.

Soluzioni:

a. una ruota *che si può sostituire* facilmente; un parco *che si può visitare* a pagamento; una cosa *che non si può credere*

b. In genere i verbi in *-ere/-ire* perdono *-ere/-ire* e prendono *-ibile*. In genere i verbi in *-are* perdono *-are* e prendono *-abile*. In genere per la forma negativa si mette *-in* all'inizio della parola.

c. un obiettivo *irraggiungibile*; un evento *imperdibile*; una città *invivibile*; un cibo *immangiabile*; un oggetto *insostituibile*; una bevanda *imbevibile*; un libro *illeggibile*

9 Il Paese a tappe

(SCRIVERE E PARLARE)

Procedimento: Potete far precedere l'attività dal memory sul lessico che trovate nel sito di **Chiaro!**. Per tutte le fasi seguite le indicazioni del manuale tenendo conto di quanto si dice nell'Introduzione a p. 16 (*Compiti di gruppo*).

10 Angeli per viaggiatori

(PARLARE, LEGGERE)

Obiettivi: **a.** prepararsi alla lettura usando la fantasia; **b.** sviluppare la comprensione della lingua scritta.

Grammatica: la forma impersonale dei verbi riflessivi; il possessivo *proprio*.

Procedimento: **a.** A libro chiuso, scrivete alla lavagna «angelo per viaggiatori» e ponete a voce la domanda di p. 23, poi formate delle coppie e invitate gli studenti a fare delle supposizioni.

b. – **c.** Dite ora agli studenti di verificare le loro ipotesi leggendo l'articolo di p. 24. Procedete quindi come illustrato nell'Introduzione a p. 13 (*Gli input scritti – Procedimento*).

Soluzione: **c.** È un portale Internet che propone una rete di guide turistiche locali e consente al viaggiatore di scegliere la guida più adatta alle proprie esigenze. È nato a Napoli, si sta diffondendo in molte città d'Italia e del mondo (come Rio de Janeiro, New York). Ogni «angelo» fa conoscere la propria città ai viaggiatori e offre servizi diversi a seconda dei propri interessi e delle proprie capacità.



Scheda informativa

Angeli per Viaggiatori è un portale Internet creato per consentire alle persone che vogliono visitare una città di trovare una persona del posto che fornisca suggerimenti, indicazioni e consigli di viaggio. È un'attività senza fini di lucro iniziata nel maggio 2009. Il progetto è nato a Napoli da un'idea di Stefano Consiglio e ha esteso poi i propri servizi ad altre città, anche al di fuori dell'Italia.

Napoli è il capoluogo della Campania ed è il terzo comune italiano per abitanti, dopo Roma e Milano. Situata sulle sponde dell'omonimo Golfo, tra il Vesuvio e l'area vulcanica dei Campi Flegrei, è il centro di una delle aree metropolitane più popolate d'Europa nonché il cuore del Mezzogiorno d'Italia. Il settore economico più sviluppato è il terziario, soprattutto nel settore commerciale e in quello della pubblica amministrazione. Il porto di Napoli è uno dei principali scali marittimi italiani. Napoli è sede delle Università degli Studi Federico II (fondata dallo stesso Federico II nel 1224), L'Orientale, Parthenope, Suor Orsola Benincasa e Seconda Università degli Studi.

11 La guida è un angelo

(SCOPRIRE LA GRAMMATICA)

Obiettivo: introdurre e fissare la forma impersonale dei verbi riflessivi.

Procedimento: **a.** – **b.** Seguite le indicazioni del manuale e procedete come indicato nell'Introduzione a p. 17 (*La grammatica – Procedimento*). Tenete presente che, non avendo i corsisti ancora raggiunto nemmeno il livello soglia, in **Chiaro!** abbiamo preferito non soffermarci sulla differenza tra verbi riflessivi, reciproci e pronominali né su quella fra *si* impersonale e *si* passivante, limitandoci a quegli elementi che consentono la comprensione dei testi proposti e un primo uso delle strutture introdotte. Trovata la risposta alle domande del punto **b.**, richiamate l'attenzio-

ne sullo specchietto sottostante, in cui si mette in evidenza la posizione della negazione.

c. Fate leggere il compito e accertatevi che sia chiaro, poi formate delle coppie e dite agli studenti di scrivere delle frasi ispirandosi agli esempi precisando che si possono usare anche verbi diversi da quelli elencati, a patto che almeno alcuni siano riflessivi. Stabilite il tempo a disposizione in base alle capacità della classe. Scaduto il tempo, formate nuove coppie e invitate gli studenti a leggersi vicendevolmente le frasi formulate e a dirsi con quali idee sono d'accordo, con quali no e perché.

Conclusa l'attività richiamate l'attenzione sullo specchietto *Lingua* a p. 25 e invitate gli studenti a trovare le altre forme del possessivo *proprio* che si trovano nel testo a p. 24 (riga 17, 23 e 26). Partendo dagli esempi specificate che *proprio* si usa obbligatoriamente al posto di *suo* con i verbi impersonali («*si contatta* quello più adatto alle *proprie* esigenze») e di preferenza anche con i pronomi indefiniti e con il pronome relativo *chi* («...*chi* offre ospitalità gratuita in casa *propria*»). *Proprio* si preferisce a *suo*, per evitare equivoci, anche nei casi in cui *suo* si può riferire sia al soggetto della frase sia a un altro «possessore». Fate notare che in alcuni casi, come nella riga 17, questo possessivo può seguire il nome a cui si riferisce, invece di precederlo («in casa propria»). Per ulteriori esempi, rimandate gli studenti alla grammatica sistematica (p. 203).

Soluzioni:

a. ci si registra; si entra; si consulta; si contatta
b. L'unico verbo riflessivo è *ci si registra*, la sua particolarità è che si presenta alla forma impersonale, la quale si costruisce con *ci si* + verbo alla terza persona singolare (il pronome riflessivo diventa *ci* per evitare la sequenza *si si*, difficilmente comprensibile).

12 Tanti amici nella città che vuoi visitare

(PARLARE E SCRIVERE)

Obiettivo: ripassare funzioni comunicative, grammatica e lessico della lezione.

Procedimento: Per tutte le fasi seguite le indicazioni del manuale tenendo conto di quanto si dice nell'Introduzione a p. 16 (*Compiti di gruppo*). Per la trascrizione del profilo potete fornire agli studenti l'apposita scheda disponibile nel sito.

Scheda informativa

Trieste: la foto che si trova sotto le consegne è scattata a Trieste, capoluogo del Friuli Venezia Giulia. Le ragazze sono sul molo Audace e sullo sfondo, a destra, si intravede Piazza Unità. Un tempo il molo si chiamava San Carlo, poi prese il nome della prima nave della Marina militare italiana che vi attraccò nel novembre 1918, a conclusione della prima guerra mondiale, con la quale la città entrò a far parte del Regno d'Italia (prima apparteneva all'Impero asburgico). Dopo la seconda guerra mondiale, Trieste fu a lungo contesa tra Italia e Jugoslavia.

Culture a confronto

Il galateo del turista

Obiettivo: riflettere sulle regole di comportamento da osservare nei diversi Paesi.

Procedimento: **a.** Invitate gli studenti ad analizzare le singole situazioni aguzzando la vista e discutendone con un compagno sulla base della domanda contenuta nella consegna.

b. Formate dei gruppi e invitate gli studenti a discutere sulla base della traccia proposta.

c. Invitate ora i gruppi a svolgere il compito proposto, comunicando loro il tempo a disposizione.

Soluzioni possibili:

1. L'abbigliamento dei due turisti è considerato poco consono al luogo che stanno visitando (una chiesa). Per entrare in luoghi di culto, è opportuno indossare pantaloni lunghi (o gonne, ma non minigonne) ed evitare indumenti senza maniche.
2. Quella di mangiare per strada è un'abitudine sempre più diffusa, benché sia considerata sconveniente. Per consumare un pasto al sacco è opportuno non fermarsi in prossimità di chiese, monumenti, musei ecc. Per lo stesso motivo, non si visita un luogo di culto mangiando un gelato o una merenda né bevendo qualcosa.
3. In Italia la maggior parte delle spiagge è a pagamento (libero è invece l'accesso alla battigia: circa 5 m dal bordo dell'acqua). Anche dove non si paga l'ingresso normalmente si deve prendere a noleggio l'attrezzatura fornita dai gestori della spiaggia (sedia a sdraio, ombrellone, cabina) e non si può usare la propria, come vorrebbero fare i turisti raffigurati, che hanno con sé un ombrellone. Il posto viene assegnato dal personale, per cui non lo si può scegliere liberamente (per esempio occupandolo).
4. Qui siamo invece su una cosiddetta spiaggia libera, il problema è costituito dal fatto che le tre persone in primo piano se ne vanno abbandonando i propri rifiuti sulla spiaggia.
5. Anche in questo caso il problema è costituito dall'abbigliamento dei turisti, adatto a un luogo di mare ma non a una città d'arte come quella che stanno visitando.
6. Qui si possono individuare due problemi: gli schiamazzi notturni, che disturbano i residenti, e le bevande alcoliche consumate per strada, cosa da evitare a tutte le ore.



Portfolio

Autovalutazione – Obiettivo: fare un bilancio della seconda lezione.

Procedimento: Procedete come indicato a p. 25 dell'Introduzione (*Portfolio*).

Sbagliando s'impara

Strategie – Obiettivi: evidenziare la valenza positiva dell'errore in quanto tale e la sua importante funzione nel processo di apprendimento.

Procedimento: **a.** Dite agli studenti di pensare alla propria vita quotidiana, privata e professionale, e invitateli a compilare il questionario individualmente. Raccomandate loro di concentrarsi sulla propria lingua madre, anche se sono stranieri e nella vita quotidiana usano prevalentemente la lingua del Paese in cui vivono. Stabilite il tempo a disposizione.

b. Invitate ora gli studenti a cambiare prospettiva e a riflettere sulle proprie esperienze di scrittura in lingua italiana, per quanto limitate possano essere, allo scopo di rispondere alla domanda del punto **b**. Stabilite anche in questo caso il tempo a disposizione, scaduto il quale formate dei piccoli gruppi e invitate gli studenti a riferirsi che cosa è scaturito dal questionario in riferimento alle due lingue.

c. Fate leggere il compito e accertatevi che sia chiaro, poi formate delle coppie e invitate gli studenti a correggere insieme i testi lavorando nel seguente modo: si legge insieme un testo alla volta; ognuno può fare delle proposte di miglioramento, ma solo l'autore del testo può apportare delle modifiche; per ogni dubbio ci si rivolge all'insegnante. Lasciate abbastanza tempo per questo lavoro in modo che la correzione non sia sbrigativa; se vi pare che una coppia abbia finito troppo rapidamente, chiedete il permesso di dare un'occhiata ai testi e invitate poi gli studenti a fare un'ulteriore revisione, senza tuttavia

indicare loro gli errori ancora presenti (a questo livello normalmente ce ne sono). Se il lavoro è stato davvero svolto accuratamente, autorizzate la coppia a passare all'attività **d**.

d. Fate leggere il compito, accertatevi che sia chiaro e fatelo svolgere individualmente. Invitate gli studenti a utilizzare la scheda a p. 129.

e. Per questa fase formate nuovamente le coppie che hanno svolto l'attività **c**. Per concludere, riportate il discorso in plenum: chiedete se sono rimasti dei dubbi, sottolineate l'importanza degli errori nel processo di apprendimento e fate presente che nelle prossime lezioni si presenteranno molte altre occasioni di mettere in pratica questa strategia.